

L.
Lunedì 20 Dicembre

Santa Gianna Beretta Molla e la Madonna

L. Prima del Natale ci fermiamo a fare festa con Maria, la Madre di Gesù.

T. Grazie alla sua scelta coraggiosa di diventare la Madre di Dio, noi possiamo conoscere il Signore e imparare a seguirlo.

L. Come sono importanti le nostre scelte!
Possono davvero cambiare le cose.

T. Ma per fare la scelta giusta occorre fare silenzio dentro di noi e metterci ad ascoltare la voce dello Spirito santo.

L. La gioia vera viene dal Signore e quindi ogni scelta che lo esclude rischia di lasciare un po' di affanno e amarezza.

T. La nostra preghiera ci aiuti a scegliere di seguire il Signore per provare la gioia del cuore e trasmetterla a quanti ci sono vicini.

Preghiera

Sorridete a Dio, da cui viene ogni dono.

Sorridete ai genitori, fratelli, sorelle perché dobbiamo essere fiaccole di gioia.

Il mondo cerca la gioia ma non lo trova, perché lontano da Dio.

Noi, che abbiamo compreso che la gioia viene da Gesù, con Gesù nel cuore portiamo la gioia.

Egli sarà la forza che ci aiuta.

La Parola

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te". A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e lo potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco lo serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

Gesto

Passeremo davanti al libro aperto della Parola di Dio e lo toccheremo con i due palmi delle mani accostati, come segno del nostro personale "sì" dinnanzi al Disegno che è stato scritto per ognuno.

Il personaggio

Oggi siamo in un paese della Lombardia che si chiama Mesero, esattamente nel 1961; troviamo una giovane mamma di nome Gianna Beretta Molla. È un medico, moglie e mamma di tre bambini: Pierluigi, Mariolina e Laura, e si trova in dolce attesa del suo quarto figlio. Si trova nella sua casa, mentre con la famiglia prepara il presepe. Mentre depone le statuine la sua attenzione si rivolge a quella della Madonna. **«Cara Gianna, ho sentito la tua voce tra le preghiere che riempiono il mio cuore! So che il contatto con la natura ti ha fatto riconoscere l'amore di Dio attraverso i suoi doni. Gianna, parlami di te e della tua vita!»**

Un po' stupita, Gianna si siede e inizia a dialogare con la Vergine. **«Sì, la mia vita la depongo qui, davanti a tuo figlio. Ho incontrato l'amore nello sguardo dell'uomo che ho sposato. Ho gioito per il dono di generare nuove vite. Come medico ho incontrato il dolore e la sofferenza sul volto dei malati. Ho cercato di dare loro l'amore di Dio.»** Ma a un certo punto sul volto di Gianna compare un'espressione di incertezza ... **«Leggo nel tuo cuore una preghiera, Gianna; parla ... »** le dice la Madonna.

«Sai, ho nel grembo una creatura che tra poco nascerà; ma mi hanno diagnosticato un male che mette a repentaglio la vita del piccolo.»

La Madonna comprende subito la situazione di Gianna: **«Sai, anch'io sono una mamma e so che la vita che Dio ci dona va amata più di noi stesse! Quanti sacrifici occorre fare per custodire e far crescere il piccolo figlio regalato da Dio! Essere mamme richiede spesso saper sacrificare noi stesse!»** Consolata, Gianna risponde: **«La tua parola mi aiuta molto a capire il senso della mia missione: essere mamma è la strada che da tempo Dio mi ha indicato, ma ora capisco che non devo avere paura; se per realizzare questa vocazione dovessi mettere a repentaglio la mia vita, sono pronta!»** E in effetti Gianna Beretta Molla diede veramente la vita alla sua piccola creatura: riuscì a vederla appena nata, ma dopo una settimana morì.

Preghiera responsoriale

*Preghiamo insieme e diciamo: **Illumina la nostra strada, Signore***

- L. Ogni volta che vogliamo incamminarci nella fede, ma avvertiamo la fatica e la stanchezza; preghiamo
- T. Illumina la nostra strada, Signore**

- L. Per le volte in cui desideriamo ascoltare la tua voce ma è difficile fare veramente silenzio dentro di noi; preghiamo
- T. Illumina la nostra strada. Signore**

L. Ogni volta che vorremmo fermarci a riflettere ma siamo distratti dalle tante cose da fare; preghiamo

T. Illumina la nostra strada, Signore

Padre nostro